

950 anni della cattedrale di Pisa

Quest'anno ricorre il 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa.

La costruzione iniziò nel 1063 (1064 secondo il calendario pisano all'epoca vigente) dall'architetto Buscheto, con la decima parte del bottino recuperato dall'impresa pisana nel porto di Palermo contro i Musulmani. Servirsi di un saccheggio per la costruzione di una chiesa, non sembra la cosa migliore oggi, ma all'epoca, chiesa e città erano un tutt'uno.

Lo studioso tedesco Rudolf Borchardt definì "Turbine nuovo", la nascente grandezza dell'impero pisano, vera potenza militare e commerciale, che schierandosi contro i saraceni conquistò prima la Sardegna, poi le isole Baleari e trascinò l'Europa nella pagina delle crociate.

La cattedrale, finanziata anche con gabelle comunali e offerte dei fedeli, fu dedicata a Maria. L'immagine della Madonna è ovunque, in cima alla facciata, al culmine del timpano, nell'arco trionfale, nelle tre absidi, nella cupola, nei bassorilievi, nelle tele, fino al secondo pilastro della crociera. In questo capolavoro si fondono elementi stilistici diversi: classici, lombardo-emiliani, bizantini ed in particolare islamici, a riprova della presenza internazionale dei mercanti pisani a quei tempi.

Nel 1092 la chiesa, da semplice cattedrale, divenne primaziale, essendo stato conferito il titolo di primate all'arcivescovo Dairberto da papa Urbano II e fu consacrata nel 1118 dal papa Gelasio II, appartenente al ramo pisano dei Gaetani.

Di fronte alla Cattedrale, in asse con la sua facciata, fu costruito il Battistero, fondato nel 1152 su progetto di Diotisalvi: un edificio fortemente impregnato di ricordi del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

La pianta circolare del Battistero fu ripresa nel 1173 dall'anonimo progettista del Campanile (Bonanno Pisano? o ancora magister Diotisalvi?). Poco dopo la costruzione, quest'opera inusuale per la sua rotondità, fu colpita dal "male oscuro", divenendo famosa in tutto il mondo, per i gravi problemi statici, risolti solo recentemente da importanti lavori di consolidamento, dopo oltre ottocento anni di trepidazione.

Con la torre campanaria il complesso della Cattedrale risultava completo; ma nel Duecento due nuovi fabbricati andarono a definire lo spazio della Piazza come lo si vede oggi: nel 1257 lo Spedale Nuovo e nel 1277 il Camposanto, straordinario chiostro quadrangolare che, con la sua facciata marmorea, conclude a Nord la Piazza dei Miracoli. Questa espressione «Piazza dei Miracoli o Campo dei Miracoli», creata da Gabriele D'Annunzio, sintetizza con straordinaria efficacia lo stupore e l'ammirazione per il candore e magnificenza dei monumenti disposti sopra il verde smagliante del tappeto erboso ed il loro rapporto armonico.

Anche Paolo VI il 10 giugno 1965 visitando la città, rimase colpito da questa "terra privilegiata, ove la storia, l'arte, la cultura si sono per secoli affratellate con la fede ed espresse in monumenti di bellezza e di sapienza incomparabili".

L'altro anniversario che si celebra quest'anno, sono i 450 anni di Galileo Galilei, che nacque a Pisa il 15 febbraio del 1564.

(Ndr: Questa ricorrenza è già stata ricordata con articolo a firma Umberto Cavallaro su flash n. 59 – dicembre 2013)

Fabrizio Fabrini



*Erinnofilia,
Orobollo*

